

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2015

Il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone dei signori Carlo Delladio e Claudia Piccino, si è riunito il giorno 5 luglio 2016 ad ore 14.00 presso gli uffici amministrativi del Museo per l'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015, della relazione illustrativa dei dati finanziari e patrimoniali e della nota di verifica delle direttive in materia di bilancio emanate dalla Giunta provinciale per l'esercizio 2015.

Nelle precedenti riunioni il Collegio ha effettuato i controlli di carattere contabile e fiscale, per verificare la corrispondenza delle scritture con le risultanze esposte, nonché per accertare la regolarità degli adempimenti.

Detti controlli hanno considerato i vari aspetti gestionali e più precisamente hanno riguardato i seguenti accertamenti:

- corrispondenza del verbale di cassa del Tesoriere al 31.12.2015 con le risultanze della contabilità dell'Ente;
- esame delle deliberazioni del Consiglio e delle determinazioni del Presidente e del Direttore con la relativa documentazione (preventivi, contratti, fatture, mandati, ecc.);
- corretta imputazione delle spese al bilancio e verifica del rispetto dei limiti degli stanziamenti e della regolare contabilizzazione;
- verifica degli adempimenti fiscali (presentazione delle dichiarazioni modello 770/2015, Unico 2015 – Enti non commerciali, Comunicazione annuale Iva);
- adempimenti riguardanti il personale dipendente (delibere di assunzione, cessazione, aspettative, ecc.), iscrizione enti previdenziali e assistenziali con versamento delle somme

contributive;

- regolare ripresa delle risultanze del precedente rendiconto (residui attivi e passivi, saldi del patrimonio).

Sulla base dei controlli eseguiti, si conferma la regolare tenuta e impostazione della contabilità e delle procedure amministrative. Si rileva inoltre che la relazione accompagnatoria al conto consuntivo 2015 e gli allegati prospetti e quadri dimostrativi risultano analitici ed adeguatamente articolati, in modo da consentire la facile lettura ed integrazione del documento contabile.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 29/14 di data 17 dicembre 2014 per l'importo a pareggio di € 12.939.562,44=, di cui € 4.615.562,44= per partite di giro (al netto delle partite di giro € 8.324.000,00).

Sono state apportate successivamente le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

	N. delibera C.A.	Data	Importo
I variazione bilancio	13/15	10/09/2015	906.307,84
II variazione bilancio	18/15	18/12/2015	17.000,00

Il bilancio di previsione definitivo per l'esercizio 2015 pareggia pertanto nell'importo di € 13.862.870,28=, di cui € 4.632.562,44.= per partite di giro (al netto delle partite di giro € 9.230.307,84).

1. I risultati della gestione finanziaria

Il Conto consuntivo 2015 presenta un risultato positivo riflesso in un

avanzo di amministrazione di € 1.114.137,20.=, in aumento del 32% rispetto all'esercizio 2014 (era stato di € 838.364,84); raffrontando l'avanzo ai volumi totali di bilancio (totale stanziamenti al netto delle partite di giro), va rilevato come l'incidenza dell'avanzo passa dal 8,2% dell'esercizio 2014 al 12,07% del 2015.

Il predetto risultato deriva dai seguenti elementi:

	residui	competenza	totale
Fondo cassa al 01.01.2015			-1.175.021,94
Riscossioni	4.086.386,35	8.017.588,53	12.103.974,88
Pagamenti	2.339.786,73	8.491.636,87	10.831.423,60
Fondo cassa al 31.12.2015			97.529,34
Residui attivi	2.740.908,51	2.613.887,65	5.354.796,16
Somma			5.452.325,50
Residui passivi	1.775.424,74	2.562.763,56	4.338.188,30
Avanzo di amministrazione 2015			1.114.137,20

Alla formazione del risultato hanno concorso le seguenti voci:

	totale
Componenti positivi	
Minori impegni di competenza	2.808.469,85
Minori impegni su residui passivi anni pregressi	709.359,74
Somma variazioni positive	3.517.829,59
Componenti negativi	
Minori accertamenti di competenza (al netto avanzo di amm. 2014)	2.393.029,26
Minori accertamenti su residui attivi anni pregressi	10.663,13
Somma variazioni negative	2.403.692,39
Avanzo di amministrazione 2015	1.114.137,20

Esaminando distintamente la gestione di competenza e quella dei residui emergono i diversi apporti alla formazione del risultato di consuntivo:

		totale
Avanzo di amministrazione 2014		838.364,84
Accertamenti c/competenza	10.631.476,18	
Impegni c/competenza	11.054.400,43	
Saldo gestione giuridica di competenza		-422.924,25
Economie su residui passivi anni pregressi	709.359,74	
Diseconomie su residui attivi anni pregressi	10.663,13	
Saldo gestione giuridica residui		698.696,61
Avanzo di amministrazione 2015		1.114.137,20

2. La gestione di competenza

La gestione di competenza, come risulta dalle tabelle di sintesi sopraindicate, evidenzia un disavanzo complessivo di € 422.924,25.=.

L'analisi degli indici di utilizzo delle risorse (al netto delle partite di giro) evidenzia che il rapporto impegni/stanzamenti si attesta nel 2015 al 91,76%; nel 2014 era pari al 97,51%. Il rapporto pagamenti/impegni diminuisce dal 73,59% del 2014 al 70,16% del 2015.

Dall'analisi del bilancio emerge che il finanziamento dell'Ente è garantito da entrate derivate per il 78,65% (trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento per complessivi € 6.794.379,00.=, pari al 76,47%, contributi da parte di altri enti pubblici e privati per € 193.943,00.=, pari al 2,19%), da entrate proprie per l' 11,91% (€ 1.058.359,50) e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014 per il 9,44% (€ 838.364,84).

I finanziamenti provinciali in termini complessivi diminuiscono di € 1.118.840,00 ed in termini percentuali rispetto al totale delle entrate passano dal 75,97% al 76,47%. Le entrate proprie dell'Ente diminuiscono di € 677.578,72 e passano dal 16,67% del 2014 all' 11,91% del 2015, con una copertura del 18,85% delle spese correnti (era del 27,24% nel 2014).

Le spese complessive, pari ad € 8.469.605,75= (al netto delle partite di

giro), diminuiscono del 14,54% rispetto al precedente esercizio.

In particolare, le spese correnti – che risultano in diminuzione del 9,29% rispetto al 2014 (- € 553.094,09) - sono pari a € 5.397.668,11.=, pari al 63,73% delle spese complessive (escluse le partite di giro), percentuale superiore rispetto a quella del precedente esercizio che era del 60,05%.

Le spese in conto capitale sono state pari ad € 3.071.937,64.= (- 22,42% rispetto all'anno precedente), con un'incidenza sulla spesa totale del 36,27% (nell'esercizio precedente era pari al 39,95%).

3. La gestione dei residui

La gestione dei residui presenta minori riaccertamenti di residui passivi per € 709.359,74 e minori riaccertamenti di residui attivi per € 10.663,13.

Per quanto riguarda la gestione dei residui pregressi, si rileva che gli stessi verranno riaccertati in via straordinaria da parte dell'Ente in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/11 e s.m.

Il Collegio rileva che sono stati sollecitati i debitori per il pagamento di quanto ancora dovuto.

4. La gestione di cassa

Il verbale di verifica di cassa al 31 dicembre 2015, sottoscritto dal Tesoriere, riporta un saldo positivo di € 97.529,34.=, che corrisponde al deficit iniziale di cassa di € 1.175.021,94.= incrementato dalle riscossioni per € 12.103.974,88.= e dedotti i pagamenti per € 10.831.423,60. Il Museo è ricorso nel corso del 2015 all'utilizzo dell'anticipazione di cassa accesa presso il Tesoriere per far fronte alla temporanea mancanza di liquidità connessa alle modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali. L'importo massimo utilizzato durante l'anno è stato pari ad €

2.301.793,76.

Il Collegio rileva che il ricorso all'anticipazione di cassa è dovuto alla mancata erogazione dei contributi assegnati da parte della PAT, in considerazione del fatto che la PAT medesima ai fini del rispetto del patto di stabilità autorizza i propri Enti strumentali e le proprie società a compiere tale operazione. Il Collegio rileva che il ricorso all'anticipazione di cassa nel 2015 ha maturato interessi passivi per complessivi € 19.507,85, secondo le condizioni previste dalla convenzione di tesoreria della Provincia.

5. La situazione patrimoniale

Il conto patrimoniale riporta i seguenti dati di sintesi:

ATTIVITA'	al 31.12.2014	al 31.12.2015
Fondo cassa	-1.175.021,94	97.529,34
Residui attivi	6.837.957,99	5.354.796,16
Attività patrimoniali	17.343.294,59	17.252.995,51
Totale	23.006.230,64	22.705.321,01

PASSIVITA'	al 31.12.2014	al 31.12.2015
Residui passivi	4.824.571,21	4.388.188,30
Trattamento di fine servizio v/dip.	282.784,90	303.262,53
Totale	5.107.356,11	4.641.450,83
PATRIMONIO	17.898.874,53	18.063.870,18

Per quanto riguarda le attività patrimoniali si evidenzia che l'Ente ha

provveduto a rideterminare il decremento di valore dei beni calcolando in via figurativa gli ammortamenti per ogni bene. Il valore dei beni al 31.12.2015 è pari a € 20.822.963,93, al quale va sottratto il decremento per gli ammortamenti pari a € 3.569.968,42. Il valore netto, che concorre alla determinazione del patrimonio del Museo, è pari a € 17.252.995,51.

Infine fra i debiti è stato evidenziato, in via figurativa, l'onere a carico Ente per il trattamento di fine servizio del personale dipendente valutato (al netto della quota a carico dell'ente previdenziale per indennità premio servizio e delle indennità liquidate nel corso del 2015 per cessazioni dal servizio e anticipazioni richieste dal personale) al 31.12.2015 in complessivi € 303.262,53=.

6. Attività amministrativa

L'attività amministrativa e contabile del 2015 è riscontrata dai numerosi atti e provvedimenti richiesti dalla complessa organizzazione dell'Ente, dalla normativa che regola la gestione pubblica e dalle particolari procedure per la realizzazione dei programmi di attività. Si riportano di seguito i dati relativi ai mandati di pagamento e alle reversali di incasso:

	2011	2012	2013	2014	2015
Reversali di incasso	2006	1848	1946	2167	2286
Mandati di pagamento	2545	2492	2339	2487	2546

7. Adempimenti fiscali

Come risulta dai verbali delle sedute precedenti, il Collegio ha provveduto a verificare il regolare adempimento delle registrazioni, presentazioni e versamenti relativi agli obblighi fiscali e contributivi a carico all'Ente. In

particolare l'Ente ha provveduto a presentare le dichiarazioni Mod. 770/2015 e Modello Unico – Enti non commerciali.

8. Verifica di corrispondenza della gestione 2015 alle direttive in materia di bilancio adottate dalla Provincia Autonoma di Trento

Il Collegio è tenuto a verificare la corrispondenza della gestione finanziaria e per quanto riguarda il personale alle direttive emanate dalla Provincia con deliberazione n. 2063 del 29 novembre 2015 e n. 1551 dell'8 settembre 2014.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato in data 17 dicembre 2014 con deliberazione n. 29/14 il bilancio di previsione 2015, attestando la conformità del bilancio alle direttive provvisorie approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione 2063 del 29 novembre 2014.

Le successive variazioni al bilancio di previsione 2015 sono state apportate in conformità alle citate direttive provinciali approvate con deliberazione n. 2063/14.

Dalla verifica finale dei risultati della gestione è possibile confermare il sostanziale rispetto delle direttive, come di seguito dettagliato.

ENTRATE

a) è stato riscontrato che il Museo ha iscritto in bilancio i trasferimenti provinciali in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale come di seguito indicato:

CAPITOLO BILANCIO PAT	IMPEGNI	CAPITOLO BILANCIO MART	ACCERTAMENTI
353200/15 – Trasferimenti correnti	4.418.000,00	1000 – Contributo PAT per spese di funzionamento	4.456.379,00
908030/15 - Assegnazione Foreg 2014	38.379,00	1500 – Contributo PAT per progetti espositivi e programmi di investimento	2.338.000,00
354200/15 – Trasferimenti c/capitale	2.338.000,00		
TOTALE	6.794.379,00	TOTALE	6.794.379,00

b) in materia di entrate relative a corrispettivi e canoni, L'Ente non ha provveduto nel corso del 2015 ad apportare modifiche alle tariffe in essere.

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato nella propria relazione al rendiconto - con riferimento a quanto previsto dalla deliberazione n. 1496/15 del 31 agosto 2015 della Giunta provinciale in tema di direttive volte ad uniformare le tariffe di ingresso ai musei enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento – il miglioramento dell'indice di copertura dei costi con riferimento alle entrate per biglietti di ingresso alle sedi.

c) Il Museo non ha fatto ricorso nel corso del 2015 ad operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.

SPESE

a) La spesa corrente del Museo è passata da € 5.950.762,20 del 2014 ad € 5.397.668,11 del 2015, registrando una riduzione del 9,29%.

Nel 2015 l'Ente ha rispettato il limite previsto dalle direttive che prevede la riduzione del 2% della spesa corrente al netto di quella afferente il personale ed i contratti di collaborazione, rispetto al 2014.

Descrizione	2014	2015
Spesa corrente	5.950.762,20	5.397.668,11
- spesa per il personale	2.565.811,18	2.354.277,17
- spesa per collaborazioni (di parte corrente)	6.552,00	9.900,00
- spese una tantum		
-spese connesse all'adeguamento di contratti pluriennali in corso per l'acquisizione di servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale con l'esclusione di quelli relativi all'attività di back office		
Spesa corrente netta (1)	3.378.399,02	3.033.490,94
Limite 98% della spesa corrente netta rispetto al 2014 (2)		3.310.831,04
Differenza (1)-(2)		-277.340,10

b) Nel 2015 il Museo ha ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di almeno il 65% rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009, fatte salve le spese indispensabili in quanto connesse all'attività istituzionale dell'Ente e quelle sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, ha definito il budget relativo alle spese in oggetto pari ad € 39.636,82, ovvero pari al 35% delle corrispondenti spese riferite alla media degli esercizi 2008 e 2009.

Nel corso del 2015 sono stati affidati incarichi di studio, ricerca e consulenza per complessivi € 92.463,00. Il Collegio concorda con quanto indicato dal Consiglio in merito all'indispensabilità delle stesse.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha qualificato tra le spese indispensabili:

- gli incarichi affidati per lo svolgimento di attività connesse all'attività istituzionale dell'Ente. In particolare si evidenzia che sono stati affidati incarichi – afferenti attività obbligatorie - per la realizzazione delle iniziative espositive, per l'attività didattica, per l'ordinamento e la valorizzazione delle collezioni di opere, degli archivi e della biblioteca;
- gli incarichi affidati per far fronte agli adempimenti fiscali, relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelli affidati per esigenze manutentive ordinarie e straordinarie della rete informatica e delle sedi museali (incarichi di progettazione, per il rilascio di certificati prevenzione incendi, per la gestione e controllo impianti, ecc.).

La situazione è riassunta nella seguente tabella:

SPESE DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA di cui all'Art. 39 sexies della L.P. n. 23/1990	Valore medio 2008-2009	2015
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali		92.463
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale		92.463
- spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni		
Spesa netta per incarichi di studio ricerca e consulenza	113.248	0

Limite per ciascun anno del triennio 2014-2016 spese di studio ricerca e consulenza: 65% in meno rispetto alla media 2008-2009	39.637
---	---------------

Il limite risulta quindi rispettato.

c) Per quanto riguarda le spese di carattere discrezionale, come definite al punto 2 lett. c) Allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 2063/14, il Museo non ha superato il 30% delle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010. Si prende atto di quanto riportato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa dei dati finanziari e patrimoniali del conto consuntivo 2015. Si ritengono giustificate le motivazioni addotte dal Consiglio in merito all'indispensabilità delle spese in oggetto connesse esclusivamente all'attività istituzionale.

Si riporta di seguito il quadro complessivo delle spese discrezionali

SPESE DISCREZIONALI	Importo di parte corrente	Importo di parte c/capitale	Totale
Spesa discrezionale media 2008-2010 comprensiva di spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	2.031.627,81	2.196.269,00	4.227.896,80
Limite per il 2015: 70% in meno rispetto alla media 2008-2010	609.488,34	658.880,70	1.268.369,04
Spese discrezionali 2015 totali	5.808,04	1.702.396,75	1.708.204,79
-spese discrezionali per attività di ricerca			
-spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	5.808,04	1.702.396,75	1.708.204,79
-spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni			
Spese discrezionali nette	0,00	0,00	0,00

d) Nel corso del 2015 l'Ente ha impegnato le somme relative ai compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti nella misura stabilita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 384 del 2 marzo 2012. I compensi del Comitato scientifico sono stati determinati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 14 luglio 2015, entro i limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 3076 del 23/12/2010.

e) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2015 l'Ente nel procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili ha rispettato i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 2, 3, 4 della legge provinciale n. 27 del 2010 così come modificato dalla legge provinciale n. 16 del 2013, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente, previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data del 14 agosto 2013 (entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013).

In particolare si evidenzia che nel 2015 non sono stati acquistati immobili a titolo oneroso e non sono stati stipulati nuovi contratti di locazione immobiliare.

f) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Per quanto riguarda la spesa per acquisto di arredi e di acquisto o sostituzione di autovetture unitamente considerata, nel 2015 il Museo non ha superato il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Nel 2015 l'Ente per quanto riguarda le tipologie di spesa in oggetto unitamente considerate ha rispettato le disposizioni previste per la Provincia e le Agenzie con deliberazione n. 2250 del 2013 secondo quanto

disposto dall'articolo 6 della legge provinciale n. 16/2013.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE ENTI	Media 2010 - 2012	2014
Spesa per acquisto Arredi	34.766,48	1.830,00
Spesa per acquisto Autovetture	5.333,33	-
Totale	40.099,81	1.830,00

Limite per il 2014: 50% valore medio triennio 2010-2012	20.049,91
---	-----------

g) Per i beni e servizi acquistati il Museo si è avvalso nel corso del 2015 della centrale acquisti/centrale di committenza provinciale istituita presso l'Agenzia provinciale per gli appalti ed i contratti, comunicando le informazioni riguardanti i fabbisogni di beni e servizi. In particolare:

- si è avvalso delle convenzioni quadro attivate e del negozio elettronico per quanto riguarda i servizi di pulizia, di tesoreria, di brokeraggio assicurativo, di copertura assicurativa rischi vari, di vigilanza delle sedi e buoni pasto.

Nel corso del 2015 il Museo si è avvalso della piattaforma messa a disposizione della Provincia per l'effettuazione di gare telematiche ed ha fatto ricorso al mercato elettronico secondo le disposizioni recate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1392/13.

h) Utilizzo degli strumenti di sistema. Il Museo ha adottato le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale. In particolare si è avvalso nel corso del 2015 dell'attività di Trentino Riscossioni spa per la riscossione delle entrate patrimoniali e dell'attività di Informatica Trentina spa per gli applicativi relativi alla gestione del personale.

i) Trasparenza. Il Museo ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, secondo quanto previsto dalle deliberazione della Giunta provinciale n. 1757 del 20 ottobre 2014.

j) L'Ente ha effettuato il monitoraggio della situazione finanziaria e del rispetto delle direttive in occasione di ogni variazione apportata al bilancio d previsione nonchè alla data del 30 settembre 2015.

k) Comunicazione stato attuazione attività. Il Museo ha provveduto a trasmettere alla struttura provinciale competente (Servizio Attività Culturali), una sintetica relazione sullo stato di attuazione del programma di attività.

l) Piano di miglioramento. Il Museo ha adottato il piano di miglioramento 2013-2015 previsto dalle direttive provinciali, inviandolo alla Provincia Autonoma di Trento con nota di data 28/02/2013, prot. n. 1432/13. Il Collegio concorda con quanto evidenziato dal Consiglio nella propria relazione in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano per il 2015.

m) Rafforzamento dei controlli sulla gestione finanziaria e contabile. L'Ente ha informato le procedure interne, compatibilmente con le proprie dimensioni, ai principi di: separazione delle competenze e delle responsabilità, formalizzazione dell'esercizio dei poteri di firma e autorizzativi in coerenza con la struttura organizzativa dell'ente e di verificabilità e documentabilità di ogni operazione. L'Ente ha valutato l'opportunità di porre in essere forme di controllo interno volte a verificare la regolarità amministrativa, finanziaria e contabile della gestione, evidenziando - in sintonia con il Collegio dei Revisori dei Conti - che la struttura dei controlli dovrà essere armonizzata con l'eventuale riorganizzazione delle funzioni amministrative dei musei da parte della Provincia.

DIRETTIVE IN MATERIA DI PERSONALE E DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO E DELLA DELIBERA 1551/14

a) Nuove assunzioni e progressioni di carriera.

L'Ente nel 2015 non ha assunto personale a tempo indeterminato.

Per le esigenze relative al Settore Educazione, il Museo nel corso del 2015 ha assunto n. 3 unità di personale a tempo determinato stagionale, part-time, ai sensi dell'art. 35, comma 15, del contratto collettivo previa autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, rispettando i vincoli finanziari previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1551/14.

Nel 2015 l'Ente non ha attivato procedure per progressioni verticali sia all'interno delle categorie che tra le categorie.

b) Spese di straordinario e viaggi di missione.

Dall'analisi del rendiconto emerge che l'Ente nel 2015 ha provveduto al contenimento della spesa per straordinari e viaggi di missione secondo quanto previsto dalle direttive provinciali:

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2013	2015
Spesa di straordinario	€ 84.939,93	€ 55.048,46
Spesa di viaggio per missione	€ 49.399,65	€ 37.885,05
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	€ 134.339,58	€ 92.933,51
Limite 2015: riduzione del 5% rispetto al 2013		€ 127.622,60

c) Spese di collaborazione.

Le spese di collaborazione 2015 del Museo non hanno superato quelle sostenute nel 2013 diminuite del 10%, tenendo conto di: eventuali stabilizzazioni autorizzate dalla Giunta provinciale, della spesa relativa a contratti di appalto e servizi disposta dall'Ente quale modalità sostitutiva

dell'attivazione di contratti di collaborazione e fatte salve eventuali ridefinizioni del limite ad opera della Giunta provinciale per inderogabili maggiori necessità connesse all'attività istituzionale.

SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE	IMPORTO
Spesa per incarichi di collaborazione 2013	189.240,00
- Incarichi per figure stabilizzate con autorizzazione della Giunta Provinciale	
Spesa per incarichi di collaborazione 2013 Netta	189.240,00
+ Deroga da parte della Giunta Provinciale per inderogabili maggiori necessità connesse allo svolgimento di attività istituzionali. Deliberazione n. ... del	
Limite spese di collaborazione per il 2015 (2013-10%)	170.316,00
Spesa per incarichi di collaborazione 2015	158.509,12
+ Spesa per contratti di appalto di servizi disposta in sostituzione dell'attivazione di contratti di collaborazione.	
Totale spese di collaborazione 2015 per confronto	158.509,12

d) Spesa del personale

Nel 2015 L'Ente ha contenuto la spesa per il personale inclusa quella afferente le collaborazioni in misura non superiore la corrispondente spesa dell'anno 2013. Dal raffronto sono esclusi i maggiori oneri del 2015 connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Giunta provinciale.

SPESA PER IL PERSONALE	IMPORTO
Spesa per il personale 2013	2.607.119,90
+ Spese per incarichi di collaborazione 2013	35.000,00
Limite 2015	2.642.119,90
Spesa per il personale 2015	2.354.277,17
+ Spese per incarichi di collaborazione 2013 (comprese quelle acquisite tramite ap	9.900,00
Spesa per il personale 2015 "confrontabile"	2.364.177,17

9. Altre verifiche.

In ordine al rispetto dei vincoli di destinazione a spese di investimento dei trasferimenti di parte capitale della Provincia, si evidenzia dallo specifico

prospetto di concordanza che accompagna il rendiconto come previsto dall'art. 35, comma 6, della L.P. n. 7/1979 che i trasferimenti provinciali sono stati tutti utilizzati per il finanziamento degli investimenti dell'Ente e che esiste una quota dei medesimi non finanziati da trasferimenti PAT per l'importo di € 415.620,65. L'avanzo di amministrazione 2015, alla luce di quanto indicato al punto precedente, risulta interamente libero.

E' stato verificato il rispetto dell'equilibrio economico del conto consuntivo, come evidenziato nel prospetto redatto ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, della L.p. n.7/79, allegato al conto consuntivo.

CONCLUSIONI.

Il Collegio dei revisori prende atto che in data 1° giugno 2015 ha presto servizio il nuovo direttore del Museo, nonché in data 14 luglio 2015 è stato nominato il Comitato scientifico, completando così l'assetto istituzionale dell'Ente.

Il Collegio, presa visione del conto consuntivo 2015, atteso che lo stesso risulta formulato secondo le disposizioni della legge provinciale n. 7/79 e s.m. e conforme alle direttive emanate dalla Giunta provinciale, esprime parere favorevole alla sua approvazione, formulando in merito le seguenti osservazioni:

- in merito all'andamento delle entrate proprie si rileva che le stesse sono in decremento rispetto al 2014; infatti i biglietti sono diminuiti da € 543.588,63 dell'anno 2014 ad € 483.656,05 (-€ 59.932), mentre i proventi da vendita di pubblicazioni, merchandising sono passati da € 120.617,73 dell'anno 2014 ad € 99.023,49 dell'anno 2015. Il calo delle entrate proprie va messo in relazione alla diminuzione delle spese per mostre ed esposizioni diminuite dal 2014 all'anno 2015 di circa € 993.000;

- in merito alle entrate per sponsorizzazioni si rileva che le stesse si sono ridotte in misura consistente passando da circa € 131.000 a circa € 61.500.

Si invita pertanto il Consiglio di Amministrazione a perseguire politiche di miglioramento delle entrate proprie in particolar modo per quanto riguarda le sponsorizzazioni e la vendita delle pubblicazioni e merchandising.

Rovereto, 5 luglio 2016

dott. Carlo Delladio

dott.ssa Claudia Piccino
